



L'OCCUPAZIONE NELLO SPETTACOLO IN EMILIA-ROMAGNA 2016

Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna

Servizio Cultura e Giovani

Coordinamento delle attività del Tavolo Tecnico dell'Osservatorio dello Spettacolo
Regione Emilia-Romagna – ATER

Analisi ed elaborazioni a cura di Osservatorio regionale dello Spettacolo (Simona Adalgisa Anna Giuliano, Giuseppe Aiello, Valentina Tosi) e Agenzia regionale per il lavoro (Patrizia Gigante).

Anno di pubblicazione 2018

© Creative Commons License

Quest'opera è rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale
- Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web:

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>





L'OCCUPAZIONE NELLO SPETTACOLO IN EMILIA-ROMAGNA 2016

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO | **MONITORAGGIO**

INDICE

PREMESSA	3
1. DATI 2015-2016: UN CONFRONTO	5
2. ANALISI DEGLI OCCUPATI NELLO SPETTACOLO IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2016	11
NOTA METODOLOGICA GLOSSARIO	21
A. CODICI ATECO	23
B. GRUPPI PROFESSIONALI	25

PREMESSA

Il presente studio analizza le dinamiche dell'occupazione nello spettacolo in Emilia-Romagna attraverso l'elaborazione di dati aggregati sui lavoratori forniti da INPS, estratti dalla banca dati "Osservatorio statistico – Lavoratori Spettacolo e Sport - Gestione ex ENPALS (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Lavoratori dello Spettacolo)¹", e derivanti dai versamenti ai fini pensionistici. Si tratta di uno studio preliminare che presenta diversi caratteri di discontinuità rispetto ai monitoraggi sul tema precedentemente realizzati dall'Osservatorio regionale dello Spettacolo, in gran parte conseguenti al cambiamento che, con il passaggio ad INPS a seguito della soppressione nel 2011 della Gestione ex ENPALS, ha interessato la raccolta e la classificazione delle informazioni in una nuova banca dati sui lavoratori; pertanto non è possibile procedere ad un confronto tra le informazioni riferite agli anni a partire dal 2015 con quanto archiviato e processato fino al 2014.

In primo luogo si segnala che, grazie alla proficua collaborazione con INPS, sono state circoscritte le informazioni contenute nella sezione "Osservatorio statistico" selezionando per l'Emilia-Romagna gli ambiti strettamente inerenti lo spettacolo. Come detto, nella banca dati INPS considerata, in quanto relativa all'ambito ex ENPALS, sono raccolti dati dei versamenti dei contributi anche per l'ambito dello sport e dello spettacolo viaggiante; in questi settori, naturalmente, si realizzano le professioni più varie, molte per loro natura non direttamente riconducibili allo spettacolo (impiegati, dipendenti di sale gioco, sale scommesse, impianti sportivi, etc.). Poiché l'attuale sistema, diversamente da quanto occorrente nel precedente, accoglie i dati forniti dalle imprese – è infatti il datore di lavoro che, assumendo il lavoratore e usandone la matricola, versa i contributi e dà comunicazione all'INPS –, si è operata una selezione delle informazioni attraverso l'applicazione di un filtro per codice ATECO dell'impresa. In particolare, sono stati considerati i lavoratori le cui imprese di appartenenza sono registrate con un codice ATECO (indicatore dell'attività prevalente) riconducibile al settore dello spettacolo. I dati oggetto di riflessione sono quindi frutto dell'intersezione tra la classificazione delle attività economiche delle imprese e la classificazione dei gruppi professionali dei lavoratori. Questi ultimi sono stati successivamente aggregati in tre macro-gruppi – Tecnici e addetti ai servizi, Artisti, Amministrativi – per favorire una lettura meno frammentata.

¹ Fino al 2011 i lavoratori dello spettacolo hanno fatto capo a livello previdenziale all'ENPALS - Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo. Il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 23 dicembre 2011, n. 214 recante: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011) ha previsto all'art. 21, comma 1, la soppressione dell'Enpals a decorrere dal 1 gennaio 2012 e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS.

Infine, rispetto ai monitoraggi proposti in passato un'ulteriore differenza, determinata dal diverso sistema di classificazione, è l'impossibilità di procedere ad una distinzione per generi di spettacolo che permetta di attribuire con chiarezza i lavoratori al teatro piuttosto che alla danza, alla musica piuttosto che al cinema, ecc.

Si segnala che, come già rilevato in precedenti pubblicazioni di questo Osservatorio regionale, anche nel settore dello spettacolo dal vivo è presente il lavoro sommerso, fenomeno che riguarda principalmente lavoratori appartenenti a strutture di piccole dimensioni mentre è poco presente nelle strutture finanziate dalla Regione e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, dal momento che i versamenti previdenziali rappresentano uno degli obblighi da ottemperare per accedere ai finanziamenti. I dati di seguito riportati rispecchiano pertanto i livelli e la struttura dell'occupazione regolare nel settore dello spettacolo, consentendo una lettura delle dinamiche recenti.

Per il futuro si ipotizza lo sviluppo di questa analisi prototipale mediante la comparazione sovregionale/nazionale e l'osservazione degli esiti delle variazioni nel sistema di contribuzione, anche in considerazione del nuovo contratto per i dipendenti dei teatri², quello che, come detto da Mimma Gallina, "impatterà di più su costi e modalità di gestione delle organizzazioni più rilevanti: Teatri Nazionali, TRIC e Teatri di Tradizione"³.

I dati utilizzati per la realizzazione del presente studio sono stati prodotti e forniti dagli uffici statistici dell'INPS di Roma appositamente per la Regione Emilia-Romagna.

² "Contratto collettivo nazionale per il settore artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai Teatri Nazionali, dai teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai Centri di produzione e dalle Compagnie teatrali professionali, e regolamento di palcoscenico" sottoscritto il 19/4/2018.

³ "Il nuovo Contratto Nazionale per artisti e tecnici", 14 maggio 2018, <http://www.ateatro.it/webzine/2018/05/14/il-nuovo-ccnl-per-artisti-e-tecnici/>

1. Dati 2015-2016: un confronto

Nell'ambito dei settori dello spettacolo presi in considerazione per questo studio, i lavoratori che hanno operato in Emilia-Romagna ed hanno versato i contributi previdenziali all'INPS nel 2016 sono complessivamente 9.848, in crescita del 2,8% rispetto all'anno precedente, quando risultavano essere 9.584.

Sono operatori impegnati prevalentemente nelle rappresentazioni artistiche (5.623, vale a dire il 57% del totale) e nelle attività di intrattenimento (2.173, pari al 22%). Si nota rispetto al 2015 un significativo incremento (+ 18,2%) nel settore della produzione e distribuzione di cinema, audiovisivi e registrazioni sonore, che rappresenta il terzo settore per peso occupazionale.

Tabella 1 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per settore – anni 2015 e 2016

	2015	2016	variazione
Rappresentazioni artistiche	5.658	5.623	-0,6%
Produzione e distribuzione di cinema video programmi TV e registrazioni sonore	962	1.137	18,2%
Altre attività di intrattenimento	2.089	2.173	4,0%
Agenzie e altri servizi di supporto	875	915	4,6%
Totale	9.584	9.848	2,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

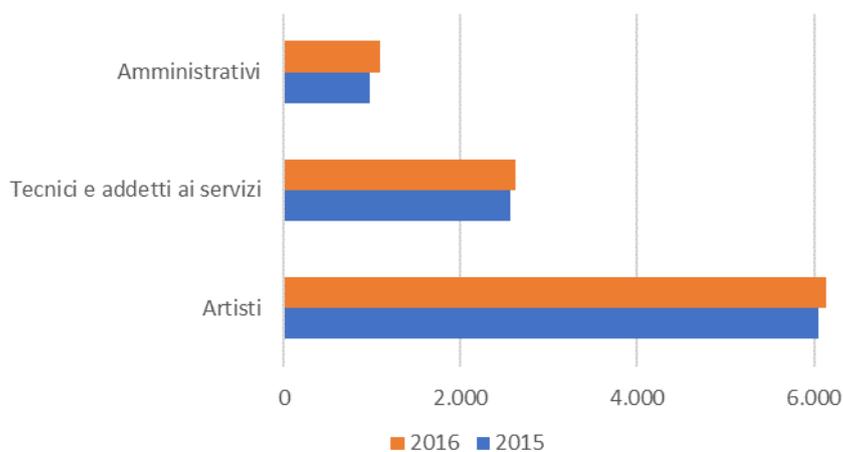
La base occupazionale del settore dello spettacolo è rappresentata soprattutto dalle figure artistiche (6.135 nel 2016, pari al 62%), in leggera crescita rispetto al 2015 (+1,5%) così come accade tra i tecnici e gli addetti ai servizi, che sono 2.625 (+2,6%), e, in misura maggiore, tra gli addetti all'amministrazione che sono 1.088 (+11%).

Tabella 2 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per gruppi professionali – anni 2015 e 2016

	2015	2016	variazione
Artisti	6.045	6.135	1,5%
Tecnici e addetti ai servizi	2.559	2.625	2,6%
Amministrativi	980	1.088	11,0%
Totale	9.584	9.848	2,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 1 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per gruppi professionali – anni 2015 e 2016



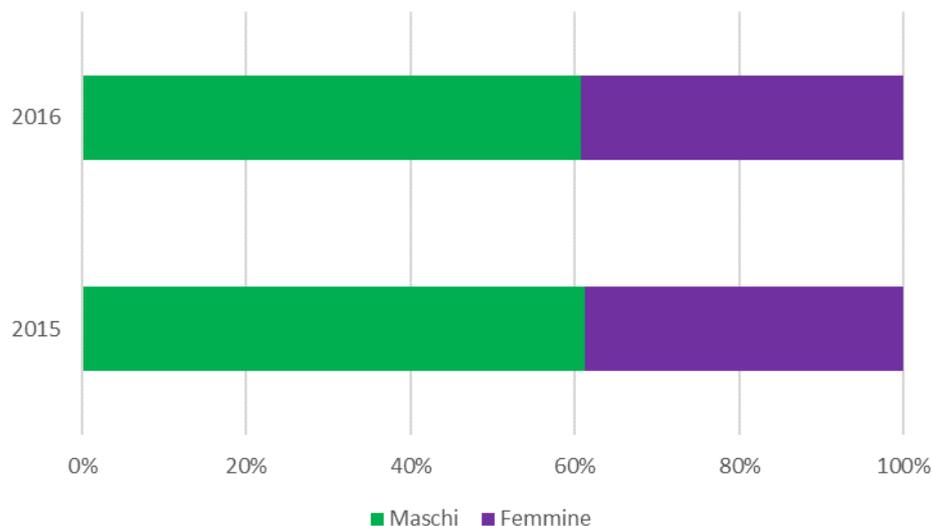
Tra gli occupati prevalgono strutturalmente gli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 61% e 39% del totale) ed in entrambi i casi risulta un aumento nel 2016 (rispettivamente +1,9% e +4%).

Tabella 3 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per genere – anni 2015 e 2016

	2015	2016	variazione
Maschi	5.862	5.976	1,9%
Femmine	3.722	3.872	4,0%
Totale	9.584	9.848	2,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 2 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per genere – anni 2015 e 2016



Ricordando che si sta facendo riferimento a persone per le quali sono stati versati nelle casse dell'INPS contributi a fini pensionistici, si evidenzia che anche nel settore dello spettacolo risultano impegnati soprattutto lavoratori adulti: coloro che hanno oltre i 35 anni costituiscono, infatti, quasi il 58% degli occupati nel 2016. Va rilevato che in generale la base occupazionale dello spettacolo è comunque composta da lavoratori mediamente più giovani se si considera che dell'occupazione complessiva regionale gli over 35enni rappresentano ben il 78% del totale.

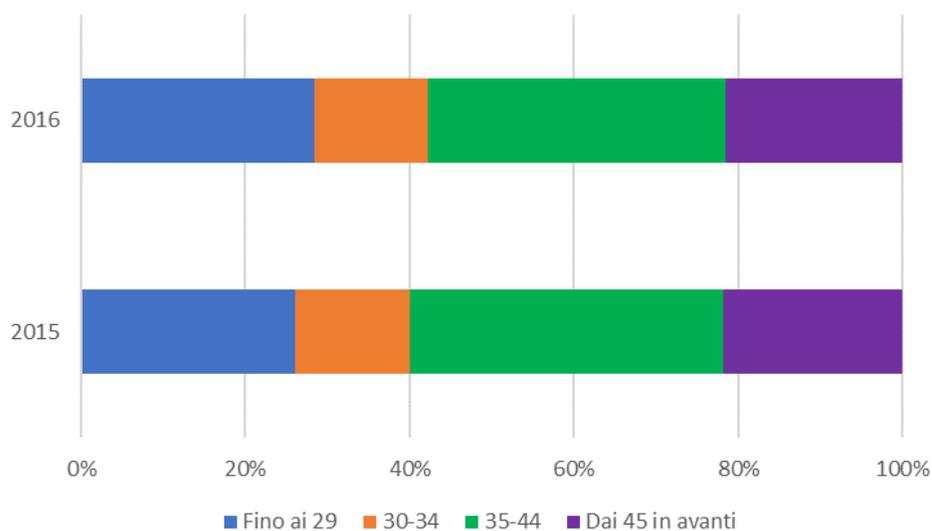
Nel 2016 si evidenzia comunque un incremento della forza lavoro under 30 (+11,7%), rappresentata da 2.795 lavoratori.

Tabella 4 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per fascia d'età – anni 2015 e 2016

	2015	2016	variazione
Fino ai 29 anni	2.503	2.795	11,7%
30-34 anni	1.326	1.359	2,5%
35-44 anni	3.657	3.569	-2,4%
Dai 45 anni in avanti	2.098	2.125	1,3%
Totale	9.584	9.848	2,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 3 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per fascia d'età – anni 2015 e 2016



Chi opera nel settore dello spettacolo è per lo più assunto a tempo determinato: sono 5.734 i lavoratori impegnati a termine nel 2016 (il 58%), tra l'altro in aumento del 7,8% rispetto all'anno precedente. Il personale con contratto a tempo indeterminato, 2.701 operatori, rappresenta solo il 27% dell'intera base occupazionale per cui sono versati i contributi pensionistici. La quota restante è composta da lavoratori stagionali.

Il fatto che i contratti a tempo determinato interessino la grande maggioranza dei

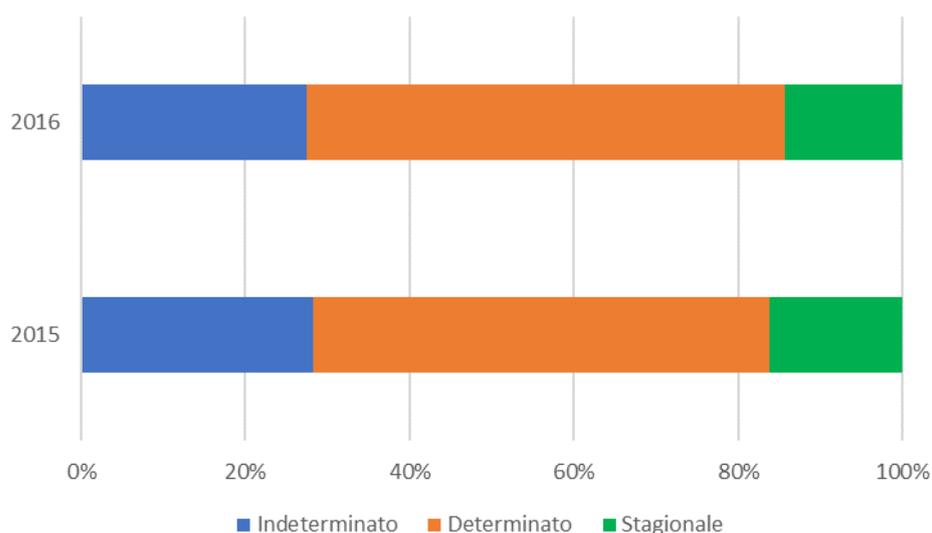
lavoratori dello spettacolo è stato rilevato anche nell'indagine "Vita da artisti"⁴ svolta però a livello nazionale.

Tabella 5 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per tipologia contrattuale – anni 2015 e 2016

	2015	2016	variazione
Indeterminato	2.712	2.701	-0,4%
Determinato	5.318	5.734	7,8%
Stagionale	1.554	1.413	-9,1%
Totale	9.584	9.848	2,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 4 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per tipologia contrattuale – anni 2015 e 2016



Anche se il lavoro alle dipendenze interessa il 65% dei lavoratori, resta comunque importante la quota di lavoratori autonomi, pari a 3.430 unità. Ambedue i raggruppamenti professionali sono in crescita nel 2016 rispetto all'anno precedente.

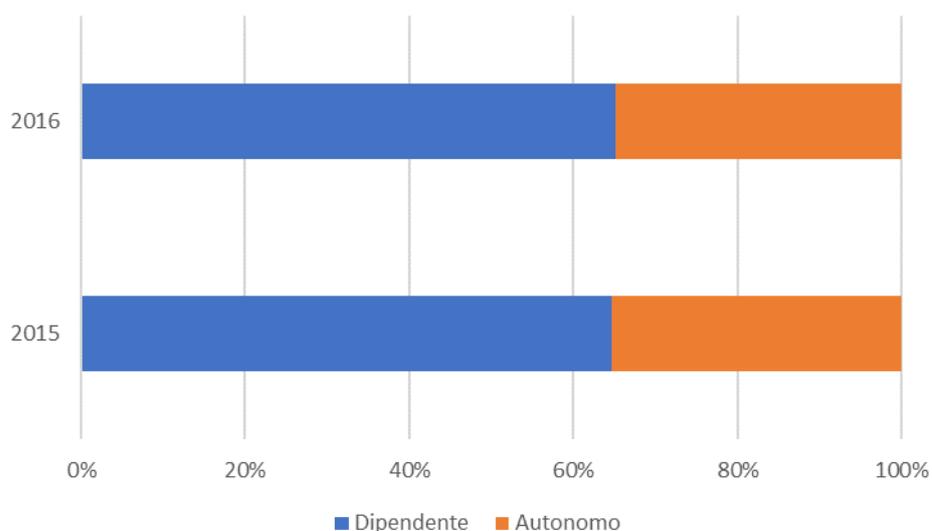
Tabella 6 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per posizione professionale – anni 2015 e 2016

	2015	2016	variazione %
Dipendente	6.198	6.418	3,5%
Autonomo	3.386	3.430	1,3%
Totale	9.584	9.848	2,8%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

⁴ Vita da artisti. Ricerca nazionale sulle condizioni di vita e di lavoro dei professionisti dello spettacolo", ricerca realizzata dalla Fondazione Di Vittorio con il contributo e il supporto della SLC-CGIL, 2017, <https://vitadartisti.it/>

Grafico 5 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per posizione professionale – anni 2015 e 2016



I versamenti contributivi effettuati riguardano in particolare 827.905 giornate di lavoro per un monte retributivo pari a quasi 80 milioni di euro. Entrambi i valori sono in crescita rispetto al 2015 (rispettivamente +9,5% e +3,9%), soprattutto per le professioni tecniche e legate ai servizi e per quelle amministrative. Si tenga presente che per quanto riguarda gli artisti e i tecnici, essendo interessati da una maggiore mobilità territoriale, non è qui riportato tutto il monte delle giornate lavorate e delle retribuzioni percepite nel corso dell'anno cui fanno riferimento i versamenti; gli amministrativi invece hanno una maggiore stabilità territoriale nello svolgimento della loro attività lavorativa e per loro si può presupporre che siano qui riportati in maniera pressoché totale i valori relativi alle giornate lavorate e delle retribuzioni percepite nell'anno (corrispondenti rispettivamente ad una media di 214 giorni di lavoro a fronte di 17.744 euro di retribuzione media annua).

Tabella 7 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per giornate lavorate e retribuzioni nell'anno – anni 2015 e 2016

	2015		2016		variazione	
	giornate lavorate	retribuzione	giornate lavorate	retribuzione	giornate lavorate	retribuzione
Artisti	266.000	38.269.143	288.649	37.025.550	8,5%	-3,2%
Tecnici e addetti ai servizi	282.384	20.821.944	306.520	23.299.087	8,5%	11,9%
Amministrativi	207.368	17.548.423	232.736	19.305.591	12,2%	10,0%
Totale	755.752	76.639.510	827.905	79.630.228	9,5%	3,9%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

2. L'occupazione nel settore dello spettacolo in Emilia-Romagna nel 2016

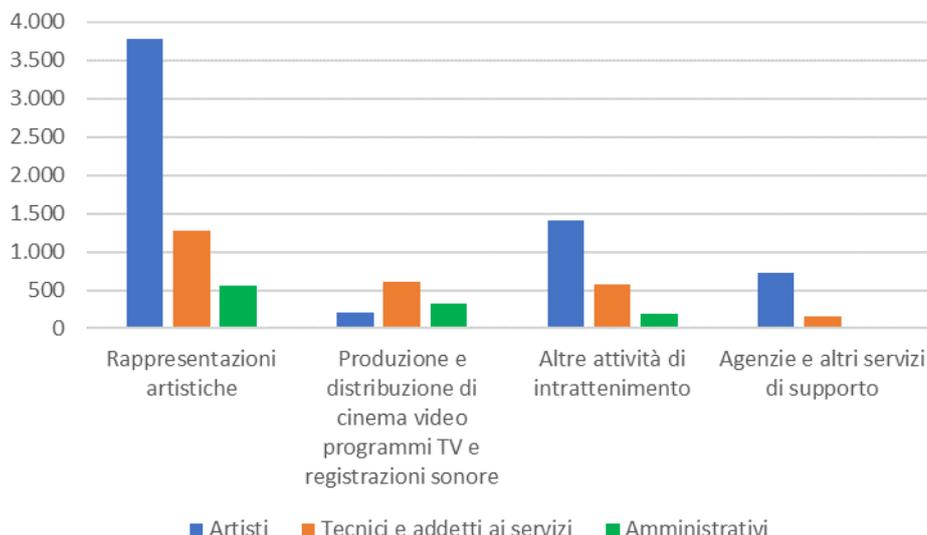
Uno sguardo più ampio sui lavoratori del settore dello spettacolo nel corso del 2016 ci presenta una situazione in cui le figure professionali prevalenti sono gli artisti impegnati nelle rappresentazioni (3.786 pari al 38,4% del totale) e in altre forme di intrattenimento (1.405 pari al 14,3%) nonché i tecnici e gli addetti ai servizi che operano nelle imprese di produzione, gestione e distribuzione artistica (1.278 pari al 13%). Si nota altresì che nella classe di agenzie e altri servizi di supporto sono contrattualizzati prevalentemente degli artisti: rappresentano in effetti ben l'80% del totale del comparto. Nella produzione e distribuzione di cinema, audiovisivi e registrazioni sonore la componente numericamente più rilevante è composta, come prevedibile, dai tecnici e dagli addetti ai servizi (602 pari al 53%). Nell'insieme del settore il 62,3% degli occupati sono artisti (6.135 in valore assoluto), il 26,7% svolge funzioni tecniche e di servizio (2.625 unità) e il restante 11% attività di tipo amministrativo (1.088 unità).

Tabella 8 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per settori - anno 2016

	Rappresentazioni artistiche	Produzione e distribuzione di cinema video programmi TV e registrazioni sonore	Altre attività di intrattenimento	Agenzie e altri servizi di supporto	Totale
Artisti	3.786	210	1.405	734	6.135
Tecnici e addetti ai servizi	1.278	602	579	166	2.625
Amministrativi	559	325	189	15	1.088
Totale	5.623	1.137	2.173	915	9.848

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 6 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: distribuzione gruppi professionali per settori - anno 2016



Nello spettacolo sono complessivamente occupati 5.976 uomini e 3.872 donne, rappresentando rispettivamente il 61% e il 39% del totale. Le donne sono presenti con una quota percentuale relativamente ridotta se si tiene conto che nella base occupazionale complessiva della regione contano per il 45%.

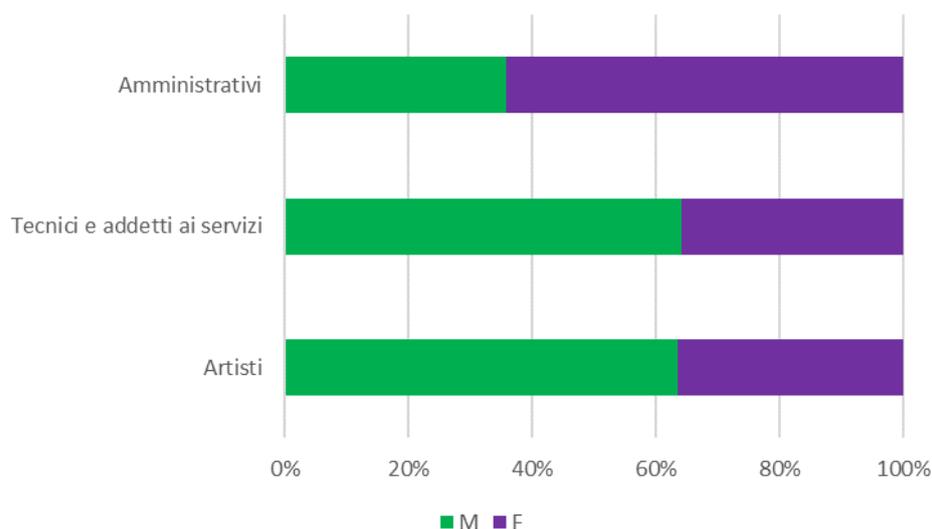
Per entrambi i generi sono prevalenti le figure artistiche (3.901 tra gli uomini e 2.234 tra le donne) seppure si rilevano differenze tipiche del mercato del lavoro nel suo complesso in quanto tra le professionalità tecniche e degli addetti ai servizi si rintraccia una maggiore concentrazione di maschi mentre le femmine sono sovrarappresentate nelle attività amministrative.

Tabella 8 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: per genere - anno 2016

	M	F	Totale
Artisti	3.901	2.234	6.135
Tecnici e addetti ai servizi	1.685	940	2.625
Amministrativi	390	698	1.088
Totale	5.976	3.872	9.848

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 7 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: distribuzione per genere - anno 2016



Ad un esame più dettagliato delle figure professionali emerge che quelle più rappresentate sono i concertisti e gli orchestrali (2.764, pari al 28% del totale), seguiti dagli attori (1.323, pari al 13%) e dai tecnici (1.018, pari al 10%). Vi sono altre figure che superano le 500 unità complessivamente: gli impiegati (916, pari a 9,3%), chi è specializzato nel canto (841, pari all'8,5%), operatori e maestranze⁵ (gruppo A 523, pari

⁵ Per la composizione dei gruppi degli operatori e maestranze di tipo A e di tipo B si rimanda al Glossario.

al 5%, e gruppo B 671, pari al 7%).

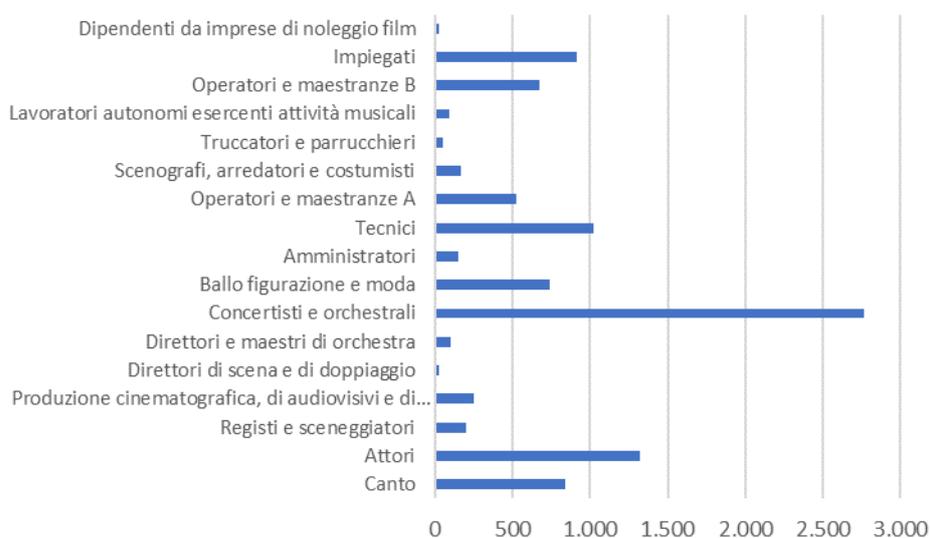
Dalla lettura delle dinamiche di genere si evidenzia una concentrazione di uomini tra i concertisti e gli orchestrali (2.158 unità) e tra i tecnici (869), seppur numerosi siano gli attori (751) e gli appartenenti al gruppo canto (423). Per quanto riguarda le donne, la loro presenza è numericamente più rilevante nei gruppi di concertisti ed orchestrali (606), impiegati (574), attori (572), ballo figurazione moda (420) e canto (418). Se si passa ad analizzare la distribuzione dei singoli gruppi professionali per genere, è interessante far risaltare che tra i direttori e maestri d'orchestra prevalgono nettamente gli uomini, mentre nel gruppo scenografi, arredatori e costumisti nonché in quello dei tecnici addetti alla produzione cinematografica, di audiovisivi e di spettacolo è rilevante la presenza femminile.

Tabella 9 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per genere - anno 2016

	M	F	Totale	Distribuzione
Canto	423	418	841	9%
Attori	751	572	1.323	13%
Registi e sceneggiatori	127	73	200	2%
Produzione cinematografica, di audiovisivi e di spettacolo	100	148	248	3%
Direttori di scena e di doppiaggio	15	7	22	0%
Direttori e maestri di orchestra	88	15	103	1%
Concertisti e orchestrali	2.158	606	2.764	28%
Ballo figurazione e moda	316	420	736	7%
Amministratori	42	108	150	2%
Tecnici	869	149	1.018	10%
Operatori e maestranze A	306	217	523	5%
Scenografi, arredatori e costumisti	38	130	168	2%
Truccatori e parrucchieri	11	40	51	1%
Lavoratori autonomi esercenti attività musicali	74	18	92	1%
Operatori e maestranze B	310	361	671	7%
Impiegati	342	574	916	9%
Dipendenti da imprese di noleggio film	6	16	22	0%
Totale	5.976	3.872	9.848	100%

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 8 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: distribuzione gruppi professionali - anno 2016



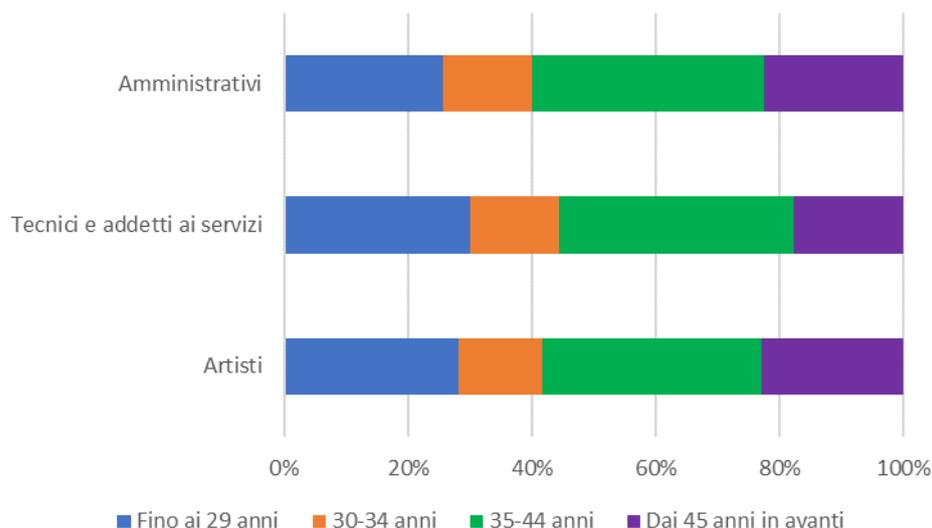
I giovani con meno di 35 anni d'età sono numericamente meno degli adulti (42% del totale), così come accade nel complesso del mercato del lavoro regionale. La loro presenza si concentra soprattutto nell'area artistica, analogamente a quanto succede per le altre classi d'età. In generale, però, per i lavoratori dello spettacolo si registra una concentrazione nelle fasce al di sotto dei 45 anni d'età (78%) e, come indicato anche nella ricerca "Vita da artisti", citata in precedenza, si può dire che "La tendenza ad abbandonare la professione artistica con l'incedere dell'età può essere fisiologica in alcuni settori (come nel ballo, per esempio) ma non in altri, quali la prosa e la musica, accattivanti per i giovani alle prime armi ma molto selettivi quando l'impegno diventa professionale."

Tabella 10 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per fascia d'età – anno 2016

	Artisti	Tecnici e addetti ai servizi	Amministrativi	Totale
Fino ai 29 anni	1.726	790	279	2.795
30-34 anni	826	376	157	1.359
35-44 anni	2.170	991	408	3.569
Dai 45 anni in avanti	1.413	468	244	2.125
Totale	6.135	2.625	1.088	9.848

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 9 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna per fascia d'età – anno 2016



Nel suo articolo dedicato alla ricerca “Vita da artisti”⁶, Mimma Gallina descrive il profilo del giovane artista come “flessibile per necessità: il 60% svolge attività solo nell’ambito dello spettacolo dal vivo, mentre il 40% - i più giovani – fa anche (spesso prevalentemente) altri lavori. Secondo la ricerca, ‘dopo una certa età o si è entrati in maniera strutturata nel mercato oppure si sceglie di non perseguire più questa strada’”.

Se si analizza la retribuzione media giornaliera si rilevano delle differenze sostanziali tra i gruppi professionali. Per gli artisti sono stati versati contributi legati ad una retribuzione media giornaliera pari a 128 euro, per i tecnici e gli addetti ai servizi si scende a 76 euro, mentre per gli amministrativi il valore medio è pari a 83 euro.

Tabella 11 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per giornate lavorate e retribuzioni nell’anno – anno 2016

	Giornate lavorate	Retribuzione	Retribuzione giornaliera media
Artisti	288.649	37.025.550	128
Tecnici e addetti ai servizi	306.520	23.299.087	76
Amministrativi	232.736	19.305.591	83
Totale	827.905	79.630.228	96

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Procedendo ad un approfondimento, a fronte di una retribuzione media giornaliera complessiva di 96 euro – legata ai versamenti ai fini previdenziali – si evidenziano differenze sostanziali tra i gruppi professionali: si va dai 371 euro dei 103 direttori e

⁶ “Vita da artisti. La condizione dei lavoratori dello spettacolo”, 18 maggio 2017, <http://www.ateatro.it/webzine/2017/05/18/vita-da-artisti-la-condizione-dei-lavoratori-dello-spettacolo/>

maestri di orchestra ai 52 euro dei 671 operatori e maestranze - gruppo B. Interessante è la retribuzione media giornaliera dei 200 registi e sceneggiatori, pari a 174 euro, e degli 841 cantanti, pari a 181 euro.

Tabella 12 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per giornate lavorate e retribuzioni nell'anno – anno 2016

	Giornate lavorate	Retribuzione	Retribuzione giornaliera media
Canto	44.077	7.980.766	181
Attori	67.131	7.801.393	116
Registi e sceneggiatori	13.285	2.313.609	174
Produzione cinematografica, di	34.077	3.189.563	94
Direttori di scena e di doppiaggio	2.128	263.873	124
Direttori e maestri di orchestra	6.056	2.246.178	371
Concertisti e orchestrali	120.596	13.210.653	110
Ballo figurazione e moda	22.101	1.836.162	83
Amministratori	27.865	2.306.894	83
Tecnici	123.311	11.348.026	92
Operatori e maestranze A	56.822	3.364.703	59
Scenografi, arredatori e costumisti	15.403	1.636.789	106
Truccatori e parrucchieri	2.015	229.148	114
Lavoratori autonomi esercenti attività	4.008	506.587	126
Operatori e maestranze B	84.159	4.397.187	52
Impiegati	200.648	16.472.801	82
Dipendenti da imprese di noleggio film	4.223	525.896	125
Totale	827.905	79.630.228	96

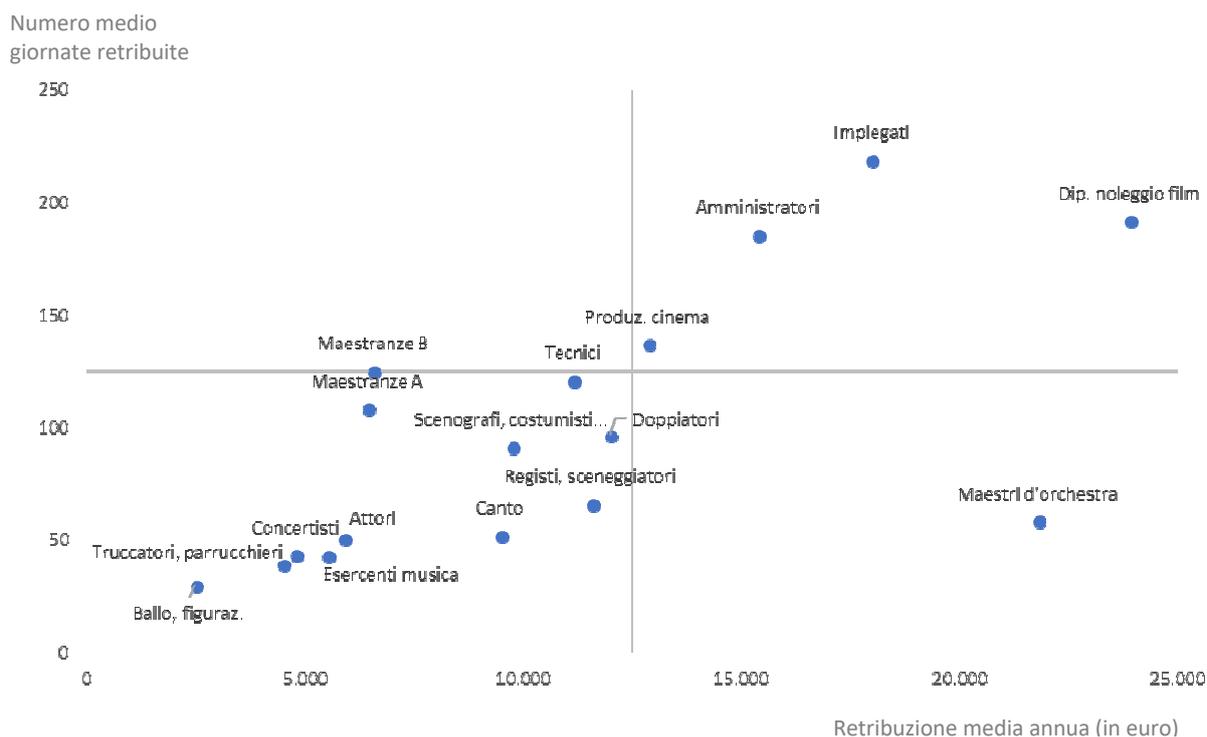
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Sulla base dei dati disponibili non è possibile stabilire il numero di giornate di lavoro per le quali si riceve una retribuzione conteggiata ai fini previdenziali se non avanzando una interpretazione che considera un valore medio dato dal rapporto tra il monte complessivo delle giornate lavorate e il numero di lavoratori per ciascun gruppo professionale. Senza dimenticare che le caratteristiche delle unità di analisi che compongono la popolazione analizzata⁷, partendo da questa ipotesi ed elaborando il dato frutto dell'aggregazione dei gruppi professionali, in generale si può dire che per gli artisti l'attività svolta è concentrata in pochi giorni in termini di giornate medie

⁷ Per la definizione si rinvia alla "Nota metodologica".

lavorate retribuite, vale a dire 47, a fronte di una retribuzione giornaliera media di 128 euro⁸; mentre per quanto riguarda tecnici e addetti ai servizi e ancor più per gli amministrativi si alza il numero di giornate medie lavorate nell'anno, rispettivamente 117, a fronte di una retribuzione giornaliera media di 76 euro, e, come prevedibile vista tipologia di attività svolta, 214 giornate medie lavorate, a fronte di una retribuzione giornaliera media di 83 euro.

Grafico 10 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: distribuzione gruppi professionali per retribuzione media annua e numero medio di giornate retribuite – anno 2016



La categoria più stabile sembra essere quella degli “impiegati”, ma in generale, fermo restando l’elevata variabilità in termini di giornate lavorate e retribuzione ricevuta, il settore dello spettacolo si conferma essere non particolarmente remunerativo. Indicazioni in tale direzione emergono anche da altre analisi che rilevano come spesso gli operatori, soprattutto nell’ambito artistico, integrano l’attività con altri lavori anche non affini alla professione artistica.

Gli artisti operano per il 51% in modo autonomo/libero professionale e per il restante 49% con contratti di lavoro alle dipendenze. La forma di lavoro autonomo si trova, dunque, in modo pressoché esclusivo proprio tra le figure artistiche. Tra i tecnici e

⁸ Numero medio giornate retribuite: rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente lavorate dal gruppo professionale nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori componenti il gruppo stesso.
Retribuzione media annua: rapporto tra la retribuzione complessiva annua e il numero di lavoratori nel periodo di tempo considerato.

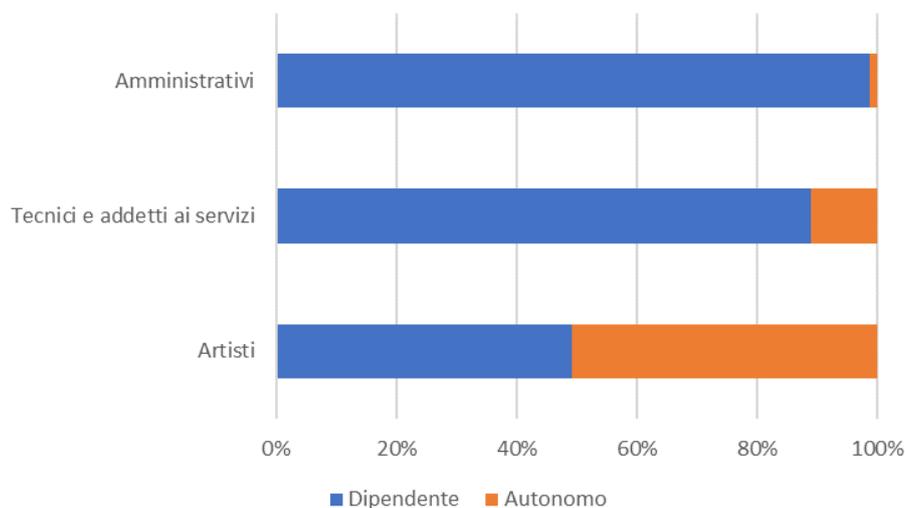
ancor più tra gli amministrativi il lavoro è svolto prevalentemente con contratti alle dipendenze.

Tabella 12 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per tipologia contrattuale – anno 2016

	Dipendente	Autonomo	Totale
Artisti	3.011	3.124	6.135
Tecnici e addetti ai servizi	2.333	292	2.625
Amministrativi	1.074	14	1.088
Totale	6.418	3.430	9.848

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 11 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per tipologia contrattuale - anno 2016



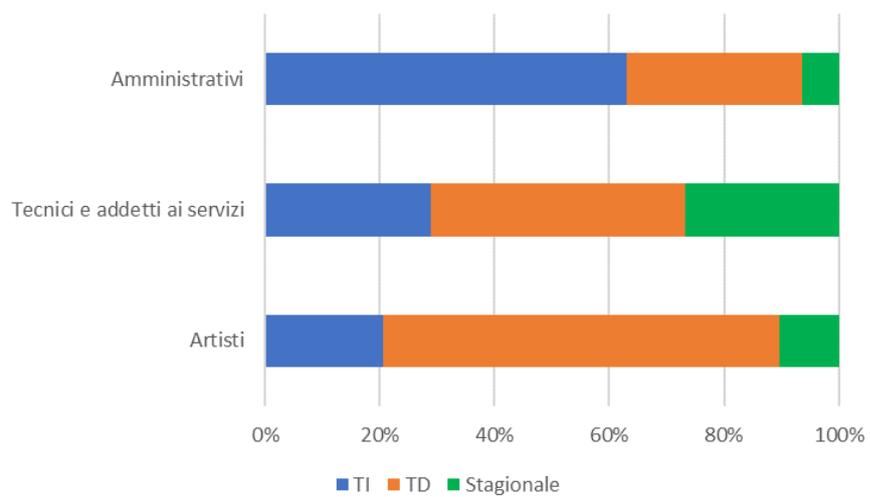
Il lavoro a tempo indeterminato, come detto, interessa il 27% del totale degli occupati (2.701 unità): è minima tra gli artisti (21%) mentre riguarda gran parte degli amministrativi (il 63%). Non sorprende comunque che tra gli artisti sono pochi coloro che hanno stipulato un contratto senza scadenza temporale prefissata in quanto rappresentano la categoria dello spettacolo che maggiormente è soggetta alla mobilità sia in termini territoriali che contrattuali.

Tabella 13 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per contratto – anno 2016

	TI	TD	Stagionale	Totale
Artisti	1.259	4.237	639	6.135
Tecnici e addetti ai servizi	756	1.164	705	2.625
Amministrativi	686	333	69	1.088
Totale	2.701	5.734	1.413	9.848

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS – Osservatorio Gestione EX-ENPALS, 2015-2016

Grafico 12 · Lavoratori nello spettacolo in Emilia-Romagna: gruppi professionali per contratto – anno 2016



NOTA METODOLOGICA

L'unità statistica considerata nella banca dati Osservatorio INPS – gestione ex ENPALS e, quindi, nel presente report, è rappresentata dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno (almeno una giornata retribuita nell'anno). Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro è conteggiato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale e luogo di lavoro sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro nell'anno. Il criterio adottato è quello di privilegiare l'ultimo rapporto di lavoro non cessato e nel caso di più di un rapporto di lavoro non cessato, scegliere quello prevalente, cioè di durata maggiore. Il lavoratore registrato da più imprese con codici ATECO diversi è conteggiato nel totale una sola volta, quella prevalente.

Poiché l'analisi si riferisce all'Emilia-Romagna, l'ultimo contratto acceso è quello per il quale sono stati versamenti nell'anno in regione.

Dal totale di quelli considerati dall'INPS nell'ambito della banca dati, nel presente report, al fine di circoscrivere l'analisi al settore dello spettacolo dal vivo e cinema, non sono stati inclusi i valori dei gruppi professionali:

- Conduttori e animatori
- Lavoratori sport
- Spettacolo viaggiante

Ciò ha comportato che nell'analisi non sono presenti dati relativi ai professionisti del circo e degli spettacoli viaggianti che sono, nelle statistiche INPS, associati ai dipendenti di ippodromi, scuderie, cinodromi, case da gioco, sale giochi, sale scommesse e addetti alla ricezione delle scommesse (se fosse stato preso in considerazione questo gruppo professionale, sarebbe stato sovrastimato il dato rispetto all'ambito considerato per la cultura).

Inoltre, non essendoci altra classificazione dell'ambito di attività, se non quella data dall'aver utilizzato quale filtro nell'analisi l'appartenenza delle imprese a determinati codici ATECO, non è stato possibile in questa sede distinguere i lavoratori di gruppi professionali che operano in modo trasversale a più generi (ad esempio gli attori di prosa, da quelli del cinema e della televisione).

GLOSSARIO

A. Codici ATECO

Ateco è la classificazione italiana tipo delle attività economiche produttive.

<https://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

Ai fini del presente report, sono stati considerati i seguenti codici ATECO⁹:

- **Attività di produzione e distribuzione cinematografica, video, programmi tv e registrazioni sonore**

59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

59.12.00 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

59.13.00 Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

59.14.00 Attività di proiezione cinematografica

59.20.10 Edizione di registrazioni sonore

59.20.20 Edizione di musica stampata

59.20.30 Studi di registrazione sonora

- **Agenzia e altri servizi di supporto**

74.90.94 Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport

79.90.11 Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento

82.99.99 Altri servizi di sostegno alle imprese nca

94.99.20 Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby

- **Rappresentazioni artistiche**

⁹ Avendo escluso la classe con codice “Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali”, nel presente studio non sono compresi i dati relativi a dipendenti di enti pubblici che operano nell’ambito dello spettacolo.

90.01 Rappresentazioni artistiche

90.02 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie

90.04 Gestione di strutture artistiche

- **Altre attività di intrattenimento**

93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

B. Gruppi Professionali di appartenenza dei lavoratori (definizioni INPS) e loro aggregazioni proposte ai fini del presente studio

Amministrativi

- **Gruppo Amministratori**

Amministratori di formazione artistica, amministratori di produzione cinematografica e audiovisiva, organizzatori teatrali, amministratori e segretari di compagnie teatrali;

- **Gruppo Impiegati**

Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese audiovisivi, impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da Enti ed imprese esercenti pubblici spettacolo (cassieri e Direttori di sala), impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese della produzione cinematografica, del doppiaggio e dello sviluppo stampa, autisti alle dipendenze di imprese dello spettacolo, operai dipendenti dagli enti ed imprese esercenti pubblici spettacoli, dalle imprese radiofoniche, televisive e di audiovisivi, dalle imprese della produzione cinematografica, del doppiaggio e dello sviluppo e stampa;

- **Gruppo Dipendenti da imprese di noleggio film**

Impiegati dipendenti dalle imprese esercenti il noleggio e la distribuzione dei film, operai dipendenti dalle imprese esercenti il noleggio e la distribuzione dei film.

Artisti

- **Gruppo Canto**

Artisti lirici, cantanti, coristi e vocalisti, Maestri del coro, assistenti, aiuti (suggeritori del coro);

- **Gruppo Attori**

Attori di prosa e allievi attori (Mimi), attori cinematografici e di audiovisivi, attori doppiatori, attori di operetta, artisti di rivista, varietà ed attrazioni (comici, fantasisti, soubrette), artisti del circo (acrobati, clown, domatori, fantasisti), attori di fotoromanzi, suggeritori teatrali, cinematografici e di audiovisivi, generici e figuranti speciali, imitatori, ipnotizzatori, illusionisti e prestigiatori, marionettisti, burattinai, acrobati, stuntman, contorsionisti, maestri d'armi;

- **Gruppo Registi e sceneggiatori**

Registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi, aiuto registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi, sceneggiatori teatrali, cinematografici e di audiovisivi, dialoghisti ed adattatori, direttori della fotografia, light designer, soggettisti, video-assist;

- **Gruppo Direttori e maestri di orchestra**

Direttori d'orchestra, sostituti direttori d'orchestra, maestri suggeritori (maestri collaboratori), maestri di banda, compositori;

- **Gruppo Concertisti e orchestrali**

Concertisti e solisti, professori d'orchestra, orchestrali anche di musica leggera, bandisti, consulenti assistenti musicali;

- **Gruppo Ballo, figurazione e moda (*presi in considerazione solo i lavoratori del settore Ballo*)**
Coreografi ed assistenti coreografi, ballerini e tersicorei, indossatori, figuranti lirici, figuranti di sala, fotomodelli, cubisti, spogliarellisti;
- **Gruppo Scenografi, arredatori e costumisti**
Architetti, arredatori, costumisti, figurinisti, modiste, scenografi, bozzettista, story board artist, creatori di fumetti, illustrazioni e disegni finalizzati all'animazione.

Tecnici e addetti ai servizi

- **Gruppo Produzione cinematografica, di audiovisivi e di spettacolo**
Direttori di produzione, ispettori di produzione, segretari di produzione, segretari di edizione, cassieri di produzione, organizzatori generali, location manager, responsabili di edizione della produzione cinematografica e televisiva, casting director, documentalisti audiovisivi;
- **Gruppo Direttori di scena e di doppiaggio**
Direttori di scena, direttori di doppiaggio, assistenti di scena e di doppiaggio;
- **Gruppo Tecnici**
Tecnici del montaggio e del suono della produzione cinematografica, tecnici del montaggio e del suono del teatro, tecnici del montaggio e del suono di audiovisivi, tecnici del montaggio di fotoromanzi, tecnici dello sviluppo e stampa, luci, scena ed altri tecnici della prod. cinematografica, tecnici delle luci, scena ed altri tecnici del teatro, tecnici delle luci, scena ed altri tecnici audiovisivi, tecnici dello sviluppo e stampa, luci, scena ed altri tecnici di fotoromanzi, tecnici addetti alle manifestazioni di moda;
- **Gruppo Operatori e maestranze (raggruppamento A)**
Operatori di ripresa cinematografica e audiovisiva, aiuto operatori di ripresa cinematografica ed audiovisiva, maestranze cinematografiche, maestranze teatrali, maestranze delle imprese audiovisivi, fotografi di scena;
- **Gruppo Operatori e maestranze (raggruppamento B)**
Artieri ippici, operatori di cabina di sale cinematografiche, maschere, custodi, guardarobieri, addetti alle pulizie e al facchinaggio, maschere, custodi, guardarobieri, addetti alle pulizie e al facchinaggio dipendenti dagli enti ed imprese esercenti pubblici spettacoli, maschere, custodi, guardarobieri, addetti alle pulizie e al facchinaggio dipendenti dalle imprese della produzione cinematografica, del doppiaggio e dello sviluppo e stampa;
- **Gruppo Truccatori e parrucchieri**
Truccatori, parrucchieri;
- **Gruppo Lavoratori autonomi esercenti attività musicali** Lavoratore autonomo esercente attività musicali.

IL PRESENTE RAPPORTO FOTOGRAFA LA SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELLO SPETTACOLO IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2016. L'ANALISI È REALIZZATA A PARTIRE DAI DATI AGGREGATI SUI LAVORATORI FORNITI DA INPS (GESTIONE EX ENPALS) ED È ARRICCHITA DA UN CONFRONTO RELATIVO AL PERIODO 2015-2016.
